

Note teoriche e pratiche
sulla potatura della vite

Ho potuto osservare in campagna come quà e là si sia iniziata la potatura della vite, o per meglio dire la prima e più importante operazione, riservando poi alla fine d'inverno il raccorciamento a lunghezza voluta del tralcio destinato alla fruttificazione. Il sistema fondamentale di potatura della vite adottato in questi paesi è il Guyot, ma si può dire che cambia da località a località per la lunghezza del tralcio a frutto, per la disposizione di questo alla fruttificazione, per la presenza o non e per la lunghezza del cornetto, ecc. ecc.

Intanto tutto è bene che si sappia che la vite fruttifica sui tralci di un anno inseriti su legno di due anni, per cui i sistemi di potatura sono tutti fondati su questo principio fisiologico. Mi è occorso di vedere nella scorsa primavera che proprio nei dintorni di Acqui un mezzadro potava le viti lasciando per parecchie di esse il tralcio a frutto su legno di tre e più anni senza alcun riguardo. Sono poi tornato nel vigneto nel mese di luglio ed ho potuto osservare che la totalità delle viti trattate nel suddetto modo erano sprovviste quasi di frutto. Or bene, senza far torto a nessuno e tralasciando di passare in rivista i diversi sistemi qui in uso, mi limito a indicare quali devono essere i concetti razionali per la potatura della vite col sistema Guyot.

E cominciamo proprio dall'inizio, cioè dalla barbatella di un anno:

1° anno - Si pota a una gemma e si lascia la vegetazione libera.

2° anno - Si pota a due gemme sopra terra e si palizza la vegetazione a una canna, avendo cura di scacchiare tutti i germogli, soprannumerari.

3° anno - Il tralcio più bello si lega a un paletto all'altezza di 35-40 centimetri e si stende orizzontalmente sul filare, lasciando 5-6-8 gemme secondo le condizioni. Il secondo tralcio, il più basso, si pota a sperone di due gemme. I germogli dello sperone o cornetto si legano al paletto e quello del tralcio fruttifero al filo di ferro, avendo cura di scacchiare tutti quelli che non portano frutto.

4° anno e seguenti - Il capo a frutto si asporta dalla sua base e dei due tralci dello sperone il più alto si piega a frutto lasciandolo sempre più lungo sino a raggiungere in seguito il ceppo seguente; il tralcio più basso del cornetto si pota a sperone di due gemme.

Se però alla primavera dopo la fioritura si vede che nessuno dei germogli del capo a frutto porta dei grappoli invece di scacchiarli tutti si può tagliare addirittura alla base il capo stesso lasciando il solo sperone. Se alla potatura manca il capo a frutto sullo sperone si lascia a frutto il tralcio più basso del capo stesso.

Potando in questo modo, che certo non presenta difficoltà alcuna se non un poco di osservazione e un poco di ragionamento, si viene ad evitare di trovarci con viti molto lunghe di ceppo come ad esempio succede in quel di Rivalta, Montaldo Bormida, Carpeneto, Trisobbio, ecc. per citare una delle zone in cui danno molto legno vecchio alle viti e si evita altresì di estenuare molto le viti stesse lasciando loro un capo a frutto molto ricco di gemme oppure due o più tralci fruttiferi, il che certo non va a favore dell'aumento di produzione di uva. E sarà bene qui ricordare ancora che almeno nei nuovi impianti si tengano le viti alla distanza di un metro e anche 1,20 sul filare perchè pare un controsenso che le viti rade sul filare entro certi limiti danno maggiore quantità di uva. Porto alcuni esempi molto eloquenti, con dati rilevati col comm. Balsari, distintissimi viticoltori.

Ad Alice Belcolle, dal sig. Benevolo Domenico, in dieci metri di filare si contano 17 viti con 220 grappoli di lambrusco; in altro filare vicino della stessa età e condizione, pure in dieci metri, c'erano 16 ceppi con 231 grappoli.

Dal sig. Monticelli geom. Giovanni Battista, in dieci metri si contarono 9 ceppi con 149 grappoli di barbera e sul filare vicino, le viti pure in dieci metri, erano 8 ma con 260 grappoli.

I due filari erano in identiche condizioni.

Questo dimostra quanto si è detto più sopra e cioè che la produzione del vigneto non è in diretto rapporto col numero dei ceppi.

G. PICCINO.

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. Pretura di Acqui - Udenza 5 Dicembre - *Lesioni con arma* - Porta Giovanni di Lussito era imputato in base all'art. 372, per avere inferto in Ovardo una ferita con arma da punta e da taglio a Gotta Domenico, cagionandogli lesione guarita in 10 giorni. Il Gotta sostenne che il Porta lo aveva così ferito perchè alcuni anni or sono un fratello del Porta stesso aveva ucciso il padre del Gotta, e perchè in seguito la famiglia Gotta, dopo il processo e condanna ai danni, si era impossessata dei beni del Porta danneggiando anche l'attuale imputato che aveva prestato garanzia al fratello.

Dopo animata discussione, il sig. Pretore condannò il Porta Giovanni a 29 giorni di reclusione, col beneficio della condanna condizionale.

Parte civile: avv. Cervetti e avv. Bistolfi. Difesa: avv. Braggio e avv. Bisio.

All'udienza del 5 corrente mese, fra i molti processi fissati, si svolse pur quello iniziato con querela di certa Dolorenza Eugenio di Visone contro il signor Remondi Luigi, cane stazione di Visone, per reato di ingiurie e di lesioni volontarie. In esito al dibattimento, il Vice-Pretore funzionante, avv. Pastorino, pronunciò sentenza con cui assolse l'imputato dal reato d'ingiurie, e, non ritenendo le lesioni volontarie, condannò il Remondi a sole lire 10 di multa per lesioni colpose.

Parte civile: avv. Galliani. Difesa: avv. Luigi Caprera Peraglio.

Dal Circondario

Da Castelletto d'Erro - 5 - 12 - È avvenuto un fatto spiacevole tra Maestra e Segretario Comunale per una questione intorno alla competenza sulla compilazione delle statistiche degli scolari dal 1908 al 1912. Sappiamo essere iniziata al riguardo un'azione giudiziaria per cui ci asteniamo dal parlarne, augurando che tali incidenti spiacevoli non abbiano a ripetersi per il decoro delle amministrazioni e per il buon andamento della scuola.

Da Cremolino - 5 - 12 - In questo Comune si sta preparando una festosa riunione per il 15 corr., in onore dei soldati reduci dalle vittorie d'Africa e per l'inaugurazione della bandiera della Società Musicale.

È assicurato l'intervento di parecchie rappresentanze ed autorità e siamo certi che la festa riuscirà brillantissima.

Il 2 corr. fu rinvenuto cadavere in letto tale Ghiglia Pietro d'anni 50, da Melazzo, addetto al servizio dell'albergatrice Berretta Virginia. L'autorità ha fatto le opportune indagini confermando la dichiarazione dei dott. Ferrando, trattarsi di morte accidentale.

Nizza Monf. - 4 - 12 - 1912 - *Pranzo offerto ad un neo laureato in legge* - Al caro ed amato amico sig. Camillo Dal Pozzo, che con splendido risultato conseguiti, pochi giorni addietro, all'Università di Torino la laurea in legge, domenica 1° corr. gli amici suoi, con spontaneo consenso, offrono un pranzo nei grandiosi locali dell'Albergo Bue Rosso, intendendo con ciò addimbrare l'aggradimento e le più sincere congratulazioni al festeggiato per la meritata laurea conseguita. La riunione fu improntata alla massima cordialità e familiarità.

Al *dessert* l'intervenuto avv. Federico Bedarida a nome suo ed a nome di tutti gli altri partecipanti mette in rilievo la figura del nuovo laureato, illustrando la rara intelligenza, affabilità e buona indole del medesimo, sottolineandogli che queste virtù unite all'ideale da lui finora conservato costante, presagiscono brillante e fecondo avvenire.

All'amico avv. Camillo Dal Pozzo, lo scrivente augura parimenti una pronta e prospera carriera.

GIUSEPPE SBRULATI

BIBLIOGRAFIA

Il Romanzo dello sdegno - Torino, Casa Editrice Italiana: L. 2,50 - La Casa Editrice Italiana di Torino ha messo in vendita, in elegante edizione, un nuovissimo romanzo di Ugo Valcarengi, il fecondo e geniale scrittore che con *Baci perduti* - *Dedizione* - *Alta marea* - *Le Confessioni di Andrea* - *Fumo e cenere* - *Coscienze oneste* - *Il Sogno di un genio* - *Tipi e Scene* e tanti altri lavori acclamati dal pubblico e dalla critica, ha conquistato ormai uno dei primi posti nella letteratura contemporanea.

Il nuovo romanzo che il Valcarengi offre al numero stuolo dei suoi lettori ed ammiratori si intitola: *Il Romanzo dello sdegno*, titolo assai promettente e suggestivo, che rivela tutta una trama delicata e passionale. *Il Romanzo dello sdegno*, infatti, si raccomanda subito al lettore per la vivezza degli episodi e la verità dei caratteri delineati con rara perizia di romanziere esperto; e per quell'interesse che avvince sin dalle prime pagine e conquista gli animi allettandoli colla originalità e l'arditezza delle scene e col fascino della forma.

Con questo *Romanzo dello sdegno* il Valcarengi ha raggiunto un altissimo grado di evidenza rappresentativa; è riuscito a darci un quadro smagliante e indimenticabile di verità dolorosa e insieme di salutare umorismo; è riuscito a difettare e a commuovere e ad insegnare anche molte cose; poichè è assai ricco il substrato di filosofia e di esperienza che traspare dalle pagine di questo originalissimo libro.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

- Sig. Gramatica, Nervi
- » Borges, id.
- » Cav. Nob. Don Giuseppe Della Cella e Signora, Piacenza
- » Giuseppe Mangini, Nervi
- » John Lecoq, Boulogne-sur-Seine
- » Frera Antonio, Genova.

La Settimana

Il Maestro Angelo Bisotti ha preso Mercoledì possesso delle sue funzioni di direttore della Scuola di Musica Municipale, egli viene da Parma, culla dell'arte musicale, accompagnato da distinta riputazione e quale insegnante e come direttore di banda e orchestra, ci auguriamo quindi che la sua opera intelligente e conciliante valga a coprire le varie lacune che nel campo musicale si riscontrano nella nostra città.

Il caro viveri ha eccitato maggiormente la sofisticazione dei generi alimentari: ora alla farina mescolata al talco, si aggiunge la segatura mescolata alla crusca. Sappiamo di talune indagini fatte con buon risultato, mentre ce ne compiaciamo con chi le ha eseguite speriamo in una buona lezione.

Politeama Garibaldi - Ci consta che il nostro Impresario è in serie trattative per una *tournee* dell'opera *La Sonnambula* di cui assisteremo alla prima probabilmente sabato prossimo, con buona e copiosa orchestra. Con questa *tournee* avremo il *clou* dell'annata teatrale, ed è lecito sperare che il nostro Impresario ci vorrà preparare un bel regalo di fine d'anno.

Nuova Bottiglieria è quella che di questi giorni il sig. Buffa ha aperto al pubblico in Via alla Bollente, casa Dacasto. Il nuovo esercizio è ricco di vini nostrani ed esteri di tutte le qualità e di squisita bontà. Lo spaccio viene esercito all'ingrosso ed al minuto.

All'intraprendente commerciante l'augurio di ottimi affari.

Fro tubercolotici - La Congregazione di Carità ha preparato lo Statuto Organico per l'Opera Pia Barone, ed ora esso ottenuto già la superiore approvazione ministeriale. Col tempo, si darà mano al padiglione di isolamento, pel quale fu stanziato un primo fondo di L. 26 mila. Intanto - fino a che esso funzioni - l'Opera avrà a disposizione 700 lire per sussidi alle famiglie. Queste le notizie che ci sono pervenute e di cui ci compiaciamo.

Un giusto reclamo è precisamente quello che di questi giorni ci hanno rivolto alcuni cittadini circa la recente disposizione presa dai nostri farmacisti di chiudere le farmacie alle ore 21. Circa la opportunità del reclamo noi non abbiamo nulla ad obiettare, giacchè indubbiamente può portare gravi inconvenienti tale disposizione, specialmente durante le lunghe serate invernali in cui molteplici e più facili sono le circostanze onde può necessitare l'intervento della farmacia. Almeno si adottasse una buona volta il sistema di tenerne una aperta per turno settimanale, fino a mezzanotte!

Cassa di Risparmio - Fervono i lavori di ultimazione dei locali che dovranno quanto prima essere pronti per l'installazione degli sportelli della importantissima Cassa di Risparmio di Torino, la quale ci viene accompagnata dai più lusinghieri pronostici che ci fanno tutto sperare che sulla nostra piazza dovrà esercitare non poca beneficenza, come d'altronde è suo proprio scopo.

Intanto ci compiaciamo notificare che a Casafere venne nominato il sig. Caffarelli, nipote dell'egregio Presidente della locale Congregazione di Carità, comm. Caffarelli. Auguri e felicitazioni.

Istituzione di una quarta classe di scuola serale per gli effetti della legge sul lavoro dei fanciulli - Per dar modo a buon numero di giovinetti di famiglia povera ancora soggetti all'obbligo dell'istruzione di darsi al lavoro nelle ore diurne, la Civica Amministrazione ha provveduto per la istituzione d'una quarta classe di scuola serale, alla quale gli stessi giovinetti dovranno iscriversi per completare l'istruzione già ricevuta nel corso inferiore.

Per aver diritto all'iscrizione occorre dimostrare:

1. di aver superato l'esame di terza classe;
2. di compiere i 12 anni entro il 1912;
3. di non superare i 15 anni al 31 dicembre corrente.

Per evitare aggravio di bilancio è stata però soppressa la prima.

Nel quartiere d'Artiglieria, mercoledì scorso si è scoperta, in forma privata, una lapide commemorativa in memoria del tenente Rodolfo Bonelli e del soldato Vincenzo Russo, appartenenti al 23° Artiglieria e morti nella guerra libica a Derna l'uno, a Gargareth l'altro.

La cerimonia mesta e solenne insieme torna ad onore del nostro reggimento.

La neve è caduta sabato scorso e il successivo gelo l'ha eternata per le nostre vie, da cui pare che nessun badile si attenti a rimuoverla, neanche dai punti più frequentati, come sarebbero Poste e Terme; che ne pensa l'egregio Assessore della P. U.?

Arresti - Il giorno 2 corr. in Via Vittorio Emanuele, il brigadiere Caligaris Carlo e dipendente Parodi Giovanni, trassero in arresto il venditore ambulante Amadori Giovanni perchè colpevole di ricezione di una quantità di oggetti d'oro riconosciuti di furtiva provenienza, sequestrandogli la refurtiva.

Dallo stesso brigadiere e dipendente Severino Angelo, venne ieri 6 corr. tratto in arresto il pregiudicato Dadamusa Sebastiano, imputato di furto qualificato.

Entrambi gli arrestati vennero tradotti alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Banca Mussa - Il Banchiere Giuseppe Mussa rende noto che d'ora avanti il suo ufficio sarà aperto nei soli giorni di martedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.